

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 gennaio 2014, n. 129

PO FESR 2007 - 2013. Asse VI. Linea di intervento 6.1. Azione 6.1.11 - Asse I. Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2 - Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" Determinazioni n. 71/2012 e n. 74/2012 - Ammissione della proposta alla fasi di presentazione del progetto definitivo - Soggetto Proponente Clio S.p.a.

Il giorno 20 gennaio 2014, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Vista la DGR 1444 del 30 luglio 2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il DPGR n. 161/2008 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la DGR 3044/2011 che modifica la DGR 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Vista la DD n. 4/2012, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

Vista la DD n. 9/2013, del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione

Visto il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/02/08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007-20132;

Vista la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, le "Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

Visto altresì:

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (BURP n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione così come modificato dal Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009);
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24/03/2011, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento Regionale 19 gennaio 2009 n. 1 e misure per la ricerca e l'innovazione" pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, ed in particolare, l'art. 5 che introduce il Titolo IX, denominato "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione";
- il Regolamento Regionale n. 5 del 20/02/2012, recante "Ulteriori modifiche al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione della Regione Puglia n. 1 del 19 gennaio 2009 come modificato dall'art. 1 del Regolamento Regionale n.19 del 10 agosto 2009 e del Titolo IX del Regolamento

Regionale n. 4 del 24 marzo 2011” ed in particolare l’art. 2 che apporta modifiche al Titolo IX - “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione;

- la DGR n. 750 del 07/05/2009 e la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con le quali la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31/07/2012;
- la DGR 816/2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell’Asse I del PO FESR 2007-2013 e le DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009, n. 1669/2010, n. 656/2011 e n. 477/2011 e da ultimo la DGR 1779 del 02/08/2011 con le quali la Giunta regionale ha modificato il PPA e rimodulato il Piano Finanziario dell’Asse I del PO FESR Puglia 2007-2013;
- vista la convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Spa sottoscritta in data 30 luglio 2012 (rep. 014008 del 7 agosto 2012), secondo lo schema di convenzione approvato con DGR n. 1454 del 17/07/2012 (BURP n. 117 del 07/08/2012);
- Vista la delibera di Giunta regionale n. 377 del 07/03/13 con la quale è stato revisionato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 49 del 03/04/13);
- L’Atto Dirigenziale n. 191 del 05.02.2013 di approvazione modulistica per la presentazione del progetto definitivo.
- L’Atto Dirigenziale n. 917 del 16/05/2013 (BURP n. 74 del 30/05/2013) di modifica avviso;
- L’Atto Dirigenziale n. 1452 del 23/07/2013 di modifica avviso (BURP n. 121 del 12/09/2013);

Considerato che:

- con determinazione n. 71 del 9 agosto 2012 (BURP n. 119 del 16/08/2012) è stato approvato e pubblicato l’avviso “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” e impegnata la somma totale di C 49.448.032,87 di cui:
 - € 37.448.032,87 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione” - Linea di intervento 6.1;
 - € 10.000.000,00 per l’azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale realizzati da PMI” - Linea di intervento 1.1;

- € 2.000.000,00 per l’azione 1.4.1 “ Aiuti alle PMI per l’accesso e l’utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali” - Linea di Intervento 1.1;
- con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012 è stato riapprovato e ripubblicato l’avviso e i relativi allegati (BURP n. 131 del 06/09/2012);
- con determinazione n. 1558 del 30/07/2013 è stata impegnata l’ulteriore somma di € 20.000.000,00 per l’azione 6.1.11 “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di Agevolazione”;

Considerato altresì che:

- L’impresa Clio S.p.A. in data 27.04.2013 ha presentato l’istanza di accesso, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. A00_158_3775 del 03.05.2013;
- L’istanza succitata è stata trasmessa a Puglia Sviluppo Spa con nota del 13.05.2013 prot. A00_158_4012;

Con nota del 17.12.2013 prot. 9721/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 20.12.2013 prot. A00 158 11377, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che ha effettuato la verifica di “esaminabilità” - “accogliibilità” - “ammissibilità” della proposta progettuale presentata dall’impresa Clio S.p.A. così come previsto dall’art. 8 dell’avviso pubblico “Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione”, nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dell’istanza e che dette verifiche hanno avuto esito positivo;

Con la stessa succitata nota, Puglia Sviluppo Spa, ha trasmesso la relazione istruttoria dalla quale risulta che, a fronte di un investimento proposto dall’impresa Clio S.p.A. pari a € 5.700.000,00, l’investimento ritenuto ammissibile è pari a € 5.700.000,00 e l’agevolazione concedibile è pari a complessivi euro 3.092.500,00 di cui:

- € 1.720.000,00 a valere sulla Linea 6.1 - azione 6.1.11 (Attivi Materiali);
- € 1.372.500,00 a valere sulla Linea 1.1 - azione 1.1.2 (R. & S.);

Vista e condivisa la relazione (Rel/2014/127 del 20 gennaio 2014), sottoscritta dalla Responsabile del procedimento dell’azione 6.1.11, il Dirigente dell’Ufficio Incentivi alle PMI la responsabile dell’azione 1.1.2, dalla Dirigente dell’Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, si propone di:

- Prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del 17.12.2013 prot. 9721/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- Ammettere l'impresa Clio S.p.A. alla fase di presentazione del progetto definitivo;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a € 3.092.500,00 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con Atto Dirigenziale n. 71 del 9 agosto 2012 e n. 1558 del 30/07/2013 del Servizio Competitività.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo Spa con nota del

17.12.2013 prot. 9721/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 20.12.2013 prot. A00_158_11377 che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di "esaminabilità" - "accogliabilità" - "ammissibilità" così come previsto all'art. 8 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione";

- di ammettere l'impresa proponente Clio S.p.A. - Partita IVA 02734350750 - sede legale Via 98.mo rgt Fanteria n. 70 - Lecce - alla fase di presentazione del progetto definitivo così come previsto all'art. 9 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- Il progetto definitivo dovrà essere presentato entro 60 giorni dalla comunicazione della Regione Puglia di ammissibilità della domanda, pena la decadenza dell'istanza così come previsto all'art. 8, comma 7 dell'avviso pubblico "Aiuti alle Piccole Imprese per Progetti Integrati di agevolazione" approvato con Atto Dirigenziale n. 74 del 29 agosto 2012;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa Clio S.p.A. né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - all'impresa: Clio S.p.A.;
 - alla Segreteria della Giunta regionale;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

Allegato 1

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del
26/06/08 e ss.mm.ii. – Titolo IX "Aiuti alle piccole imprese per
progetti integrati di agevolazione".**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_158/4012 del 13/05/2013
Protocollo istruttorio: Prot. 27
Impresa proponente: CLIO S.p.A.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **Clio S.p.A.**, Partita IVA 02734350750, è stata costituita in data 31/12/1993 ha avviato la propria attività in data 27/02/1995 ed ha sede legale a Lecce in Via 95.mo rgt. Fanteria, 70 e sede operativa in via Zanardelli, 11 Lecce.

Alla data del 28/06/2013 (come da visura) gli azionisti che partecipano al capitale sociale di € 1.024.000,00 sono i seguenti:

- Quarta Maria Clara: in piena proprietà per € 900.096,00 (pari al 87,9 %);
- Tommasi Francesco: in piena proprietà per € 113.664,00 (pari al 11,1 %);
- Conte Emanuele: in piena proprietà per € 10.240,00 (pari al 1,0%).

Legale rappresentante dell'impresa è la Sig.ra Quarta Clara Maria, così come risulta dalla DSAN della CCIAA rilasciata il 26/04/2013.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risulta dalla DSAN allegata al progetto e dal bilancio dell'esercizio 2011:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2011*		
Occupati (ULA)	Fatturato*	Totale di bilancio*
43,61	4.401,8	9.228,8

*In migliaia di euro

I dati sopra indicati, riportati nella scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2011, rappresentano la dimensione complessiva della Clio SpA e fanno riferimento al Bilancio 2011 (ULA 2011 n. 36,36, Fatturato € 3.458,00, Totale di Bilancio € 8.236,00) e alle partecipazioni in imprese collegate ed in particolare: Skywebtv S.r.l (ULA 2011 n. 7,25, Fatturato € 583,561 Totale di Bilancio € 971,144) e Consorzio SLAS (ULA 2011 n.0,00, Fatturato 0,00, Totale di Bilancio € 15,459) e all'impresa associata Clio MG S.r.l. (ULA 2011 0,00, Fatturato € 0,3, Totale di Bilancio € 6,3).

La **Clio S.p.A.** opera nel settore dei servizi di telecomunicazione (cod. ATECO 2007 61 Telecomunicazioni).

L'azienda dichiara che con il proprio marchio ClioCom® offre il servizio di connettività alla rete Internet attraverso il proprio *backbone* con il MIX di Milano ed il Namex di Roma per la banda nazionale, e attraverso una propria connettività con *Carrier* internazionali di primo livello per quella internazionale.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma degli investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 5 dell'Avviso:

- a. ampliamento di unità produttiva esistente;
- b. diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi.

Gli investimenti in attivi materiali prevedono l'acquisto di attrezzature, macchinari e impianti. L'obiettivo è quello di ampliare ed estendere l'infrastruttura di connettività e di data center dell'azienda attraverso la creazione di un proprio modello di NGAN¹ (New Generation Access Network) e di creare dei servizi a valore aggiunto che accompagnino la crescita dell'Economia Digitale e, quindi, la crescita dei consumi attraverso il passaggio dalla "banda larga" alla "banda ultralarga". Il contesto è costituito dall'Accordo Quadro stipulato con il comune di Lecce per l'utilizzo sia dei caviddotti esistenti per l'infilaggio della fibra, sia delle strutture verticali su cui collocare gli apparati in quota.

La localizzazione degli investimenti è prevista nel comune di Lecce (LE).

Descrizione del progetto

Il costo iniziale previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel business plan, era inizialmente di € 6.800.000,00 e le agevolazioni richieste relative alla realizzazione del programma di investimento erano pari ad € 3.554.200,00.

Con integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività della Regione Puglia, è stata presentata dal soggetto proponente una rimodulazione del piano d'investimento, che prevede una riduzione del costo complessivo dell'investimento che passa a **€ 5.700.000,00** con rispettive agevolazioni richieste pari a **€ 3.092.500,00**.

Rispetto al progetto presentato originariamente, le modifiche introdotte sono state:

- eliminazione della voce di costo relativa all'acquisto dell'immobile;
- riduzione dei costi per la R&S.

In dettaglio, il progetto industriale proposto consiste in:

- A) investimenti in "Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad € 3.440.000,00, utilizzati per:
- **Macchinari** che comprendono nodo backbone secondario per € 500.000,00; anelli di distribuzione per € 600.000,00; multi punto di accesso per € 700.000,00, per complessivi € 1.800.000,00;
 - **Impianti produttivi** che comprendono: fibra ottica per € 700.000,00; giunzioni per € 75.000,00; colonnine per € 45.000,00; impianti in quota Wi-fi per € 310.000,00 per complessivi € 1.130.000,00;
 - **Attrezzatura** che comprende punti di accesso per complessivi € 510.000,00.

Tabella 2

Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Attrezzature, macchinari, impianti	3.440.000,00	3.440.000,00	1.720.000,00
TOTALE	3.440.000,00	3.440.000,00	1.720.000,00

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano calcolate secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 6 dell'Avviso e artt. 75 e 76 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii.

Pertanto, quale agevolazione concedibile su attivi materiali, si riconosce l'importo richiesto dal soggetto proponente pari a complessivi **€ 1.720.000,00**.

¹ L'evoluzione delle reti di Telecomunicazione verso una rete di accesso di nuova generazione (Next Generation Access Network - NGAN) è universalmente ritenuta una condizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, con notevoli impatti sulla competitività del territorio in termini di produttività, innovazione e occupazione.

B) Gli investimenti in "Ricerca e Sviluppo", rimodulati a seguito di integrazioni, sono complessivamente pari ad € 2.260.000,00 ed hanno come obiettivo la strutturazione di un modello di Smart City sulla città di Lecce sfruttando l'infrastruttura di rete che sarà realizzata dall'azienda attraverso gli investimenti in attivi materiali.

La Ricerca industriale prevede:

- una definizione del modello concettuale di Smart City digitale. L'obiettivo è quello di mettere a punto un modello che sia replicabile anche in altre realtà cittadine sia in termini di infrastruttura di connettività, sia in termini di piattaforma abilitante e servizi applicativi verticali;
- l'analisi di alcune metodologie e tecnologie innovative per la gestione e l'erogazione dei servizi. In particolare: Big Data, Near Field Communication (NFC), realtà aumentata;
- la definizione delle caratteristiche generali della piattaforma abilitante. La piattaforma deve avere una serie di funzioni di base in grado di abilitare i differenti servizi applicativi sia in modalità stand-alone, sia in modalità integrata. Inoltre, per sfruttare le potenzialità della infrastruttura (fibra, cavo, Wi-Fi), la piattaforma deve poter erogare servizi sia in modalità "desktop" sia in modalità "mobile". La piattaforma sarà definita per essere gestita in modalità CLOUD sfruttando il Data Center di CLIO SPA;
- l'individuazione di una serie di servizi applicativi. Si partirà da una analisi delle tipiche esigenze di servizi digitali per una città avendo come riferimento la definizione di un modello di business per la commercializzazione dei servizi di connettività e applicativi. L'obiettivo è quello di definire le politiche di marketing e di pricing per la vendita on line dei servizi offerti, da poter poi implementare nel portale di business dell'azienda.

Lo Sviluppo Sperimentale prevede:

- la realizzazione del prototipo della piattaforma abilitante seguendo le caratteristiche definite nell'attività della Ricerca Industriale;
- la realizzazione di una serie di prototipi dimostrativi dei servizi come individuati nella Ricerca Industriale;
- test sul campo dei prototipi della piattaforma e dei servizi.

Tabella3

Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale				
Investimenti Proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare post rimodulazione €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Ricerca Industriale				
Personale (Tecnici interni)	1.000.000,00	1.000.000,00	888.750,00	750.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	85.000,00	85.000,00		63.750,00
Consulenze e servizi equivalenti	100.000,00	100.000,00		75.000,00
Spese Generali				
Altri costi di esercizio				
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	1.185.000,00²	1.185.000,00³	888.750,00	888.750,00
Sviluppo Sperimentale				
Personale (Tecnici interni)	900.000,00	900.000,00	483.750,00	405.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	175.000,00	175.000,00		78.750,00
Consulenze e servizi equivalenti				
Spese Generali				
Altri costi di esercizio				
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	1.075.000,00⁴	1.075.000,00⁵	483.750,00	483.750,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	2.260.000,00	2.260.000,00	1.372.500,00	1.372.500,00

² Inizialmente prevista per € 1.430.000,00 (di cui € 1.245.000,00 per il personale, € 85.000,00 per la strumentazione e attrezzature, € 100.000,00 per le consulenze e servizi equivalenti).

³ Inizialmente prevista per € 1.430.000,00 (di cui € 1.245.000,00 per il personale, € 85.000,00 per la strumentazione e attrezzature, € 100.000,00 per le consulenze e servizi equivalenti).

⁴ Inizialmente prevista per € 1.250.000,00 (di cui € 1.075.000,00 per il personale, € 175.000,00 per la strumentazione e attrezzature).

⁵ Inizialmente prevista per € 1.250.000,00 (di cui € 1.075.000,00 per il personale, € 175.000,00 per la strumentazione e attrezzature).

Con integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo il 03/12/2013 prot.9299/BA, l'azienda ha fornito:

- ✓ una DSAN di impegno a rispettare i vincoli previsti dall'articolo7-comma 5 dell'Avviso pubblico (*l'intensità di aiuto riconosciuta per le attività di ricerca industriale può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima del 75%, esclusivamente se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso o divulgati tramite software libero o open source*);
- ✓ una rimodulazione della sezione 9b (ammontare delle agevolazioni richieste), che modifica la percentuale di agevolazione richiesta per lo Sviluppo sperimentale, precedentemente prevista con la maggiorazione del 15%, in ottemperanza all'art.20 comma 2 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e ss.mm.ii, che non prevede, per lo Sviluppo Sperimentale, tale maggiorazione.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Tabella 4

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	Contributo proposto	contributo ammissibile
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Attivi Materiali	3.440.000,00	3.440.000,00	1.720.000,00	1.720.000,00
Ricerca Industriale	1.185.000,00	1.185.000,00	888.750,00	888.750,00
Sviluppo Sperimentale	1.075.000,00	1.075.000,00	483.750,00 ⁶	483.750,00
TOTALE	5.700.000,00	5.700.000,00	3.092.500,00	3.092.500,00

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 27/04/2013 alle ore 9.59 quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato 4); le singole sezioni si presentano compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il progetto di massima risulta costituito dai seguenti documenti:

- allegato 3 – Istanza di accesso;
- allegato 4 – Business Plan;
- atto costitutivo datato 31/12/1993, Repertorio n. 227310, Raccolta n. 27156;
- statuto datato 21/09/2011 (allegato C all'atto) Repertorio n. 23206 Raccolta n 7134;
- DSAN iscrizione CCIAA e vigenza;
- autocertificazioni antimafia dei soci datate 26/04/2013;
- bilanci degli ultimi tre esercizi 2009, 2010, 2011 con nota integrativa;
- DSAN attestante la dimensione di impresa;
- diagramma di GANTT;
- DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA datato 26/04/2013;
- libro soci;
- protocollo di intesa tra Comune di Lecce e Clio S.p.A. per lo sviluppo di "Lecce Smart City".

Il soggetto proponente ha fornito integrazioni, acquisite dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/6400 del 17/07/2013, ed in particolare:

- rimodulazione della sezione 5 relativa al dettaglio delle spese del programma di investimenti;
- aggiornamento della sez. 2d del Business Plan (Sintesi degli investimenti e tempistica prevista);
- diagramma di Gantt aggiornato;
- riformulazione del prospetto fonti-impieghi;
- riformulazione della sezione 9b "ammontare delle agevolazioni richieste";
- ipotesi di redditività del progetto industriale proposto con specifico riferimento ai volumi di fatturato a regime;
- chiarimenti in merito all'incremento occupazionale proposto;
- Visura ordinaria con vigenza della Clio S.p.A. rilasciata dalla CCIAA di Lecce;
- Bilancio dell'esercizio 2012, approvato il 30/04/2013, completo della ricevuta di deposito, nota integrativa e verbale di assemblea;
- DSAN partecipazioni soci;
- Verbali di assemblea relativi ai bilanci 2009, 2010, 2011.

In data 30/07/2013 sono state fornite ulteriori integrazioni riguardanti la sostenibilità ambientale dell'iniziativa ed acquisite dal Servizio Competitività al protocollo AOO_158/6999 del 02/08/2013.

In data 31/10/2013 con prot. 8245/BA sono state acquisite le osservazioni, relative al progetto di R&S, inviate dall'impresa Clio S.p.A, inerenti la comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art.10 bis L.241/90 e s.m.i., inviata da Puglia Sviluppo in data 07/10/2013 con prot.7471/BA del 07/10/2013 e ricevuta dall'impresa in data 17/10/2013 con nr. di Racc. 133509703480.

In data 03/12/2013 con prot. 9299/BA sono state acquisite:

- ✓ DSAN di impegno a rispettare i vincoli dell'art. 7 comma 5 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ rimodulazione della sezione 9 (prospetto Fonti-impieghi);

- ✓ rimodulazione della sezione 9b (ammontare delle agevolazioni richieste).

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato 3 - è sottoscritta dalla sig.ra Quarta Maria Clara, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sulla visura camerale.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del Soggetto Proponente:

La **Clio S.p.A.** ha fornito la D.S.A.N. attestante la dimensione di Piccola Impresa.

Di seguito si riportano i dati riportati nella dichiarazione relativa alla dimensione, riferiti all'anno 2011 ed alla sola impresa proponente:

Tabella 6

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
36,36	3.458,00	8.236,00

**In migliaia di euro*

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 dell'Avviso e dal comma 4 dell'art. 73 del Titolo IX del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. si rileva quanto segue:

- ✓ alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011;
- ✓ il dato ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda è pari a 36,36 ULA, come dichiarato nella sezione 2c del Business Plan, pertanto non inferiore a 15 ULA⁷;
- ✓ il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 3.597.599,00, pertanto non inferiore a € 2,5 milioni di euro⁸. In dettaglio, il fatturato del 2009 ammonta ad € 3.888.822,00, il fatturato del 2010 ammonta ad € 3.445.962,00, incrementato nel 2011 (€ 3.458.013,00). Il fatturato del 2012 è pari ad € 2.983.784,00.

Pertanto, l'impresa possiede i requisiti di accesso richiesti dalla normativa di riferimento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: **61** - descrizione - "Telecomunicazioni"
Codice ATECO 62.00- Descrizione - "Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse".

Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: **61.90.99** - descrizione - "Altre attività connesse alla telecomunicazione nca"; **62.00** - descrizione - "Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse"; **61.90.1** - Descrizione- Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP).

Si attribuiscono i codici ATECO indicati, in quanto l'investimento proposto riguarda l'ampliamento e l'estensione dell'infrastruttura di connettività e di data center dell'azienda e lo sviluppo di una piattaforma di servizi ad alto valore aggiunto alla persona, alle attività produttive, alla Pubblica Amministrazione, nella logica "Smart City" per micropagamenti, ticketing, carte fedeltà anche con identità certificata su modello PEC, servizi Cloud e conservazione sostitutiva documentale.

- L'investimento è previsto in un settore ammissibile secondo l'art. 3 dell'Avviso.

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso l'attuale sede legale della società in via 95mo Rgt. Fanteria, n.70 del Comune di Lecce (LE), coerentemente con quanto previsto dall'art.5 del Regolamento e dall'art. 4 dell'Avviso.

⁷ Tale dato risulta attualmente ridotto a 10 ULA con modifica del Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07-05-2013).

⁸ Tale dato risulta ridotto a 1,5 milioni di euro con modifica del Regolamento regionale del 3 maggio 2013, n. 7 (BURP n. 62 del 07-05-2013).

4. Investimento

- Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 10 milioni di euro, pari a € 5.700.000,00 e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 3 dell'Avviso e dal comma 2 dell'art. 73 del Regolamento.
- L'investimento è previsto in Attivi Materiali, in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale e l'ammontare dell'investimento in Attivi Materiali è pari al 60,35% e, quindi, non inferiore al 60% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art.5 comma 8 dell' Avviso.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità, ad eccezione di quanto si relazionerà sul progetto di R&S, e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel business plan, la **Clio S.r.l.** opera nel mercato delle telecomunicazioni.

L'area di riferimento del progetto è rappresentata dalle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il progetto, a detta dei soci, una volta completato, consentirà di offrire servizi alle Pubbliche Amministrazioni locali, agli operatori economici, alle famiglie e ai singoli cittadini.

In particolare, l'obiettivo dell'azienda è quello di allargare la base di clienti privati, soprattutto, imprese e piccoli operatori economici.

I servizi di connettività consentiranno, in generale, di offrire soluzioni di banda larga alle imprese del territorio che in alcune zone dell'area di riferimento soffrono ancora del digital divide. Mentre i servizi applicativi saranno pensati per tipologia di utente.

Da questo punto di vista, il progetto presenta impatti significativi sul sistema produttivo ed economico locale, sia perché consente di offrire servizi (in particolare di connettività a larga banda) non esistenti in alcune aree, sia perché aumenta l'offerta di servizi (a tutto beneficio della competizione) in quelle aree in cui sono già presenti operatori che offrono banda larga.

Con questo progetto la CLIO potrà offrire una serie di servizi di connettività e applicativi alle imprese dell'area di riferimento.

Per quanto riguarda i servizi di connettività, saranno a larga banda, sia in modalità fibra (laddove sarà utilizzata), sia in modalità Wi-Fi. Ciò consentirà a molte imprese di disporre di servizi che attualmente non sono disponibili in tutte le zone dell'area di riferimento, per esempio, nell'ambito dei pagamenti di prossimità con dispositivi mobili o dei sistemi di punti fedeltà, che consentiranno alle imprese di offrire a loro volta alla clientela servizi oggi non disponibili o, comunque, disponibili a costi troppo alti per imprese di piccola dimensione.

A detta della società, tra i settori principali che possono beneficiare dell'iniziativa, ci sono il turismo e i settori collegati (commercio, agroalimentare e artigianato locale), che rappresentano le attività a più alto tasso di crescita nell'area di riferimento considerata.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente, il soggetto proponente ha un organico di n. 36,36 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere nell'esercizio a regime n. 1,64 unità (di cui 1 donna).

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In base alle integrazioni acquisite per la rimodulazione della sezione 2d dell'allegato 4, il programma degli investimenti sarà realizzato nell'arco di 20 mesi con data di avvio prevista per il 01/07/2013, con conclusione prevista per il 31/03/2015 e con esercizio a regime nell'anno 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 75 comma 10 del titolo IX del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. ed art. 10 comma 1 dell'Avviso, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla ricezione della comunicazione, da parte della Regione Puglia di ammissione della proposta alla fase successiva.

3. Cantierabilità:

L'immobile è sito nel comune di Lecce, nell'attuale sede legale della società.

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, a seguito di integrazioni, è sintetizzabile come da tabella seguente:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 525.000,00	€ 2.173.000,00	€ 742.000,00	€	€ 3.440.000,00
Ricerca Industriale	€ 280.000,00	€ 580.000,00	€ 325.000,00	€	€ 1.185.000,00
Sviluppo sperimentale	€ 50.000,00	€ 700.000,00	€ 325.000,00	€	€ 1.075.000,00
IVA sugli acquisti ⁹	€ 138.600,00	€ 517.660,00	€ 179.740,00		€ 836.000,00
Totale complessivo fabbisogni	€ 855.000,00	€ 3.453.000,00	€ 1.392.000,00	€	€ 5.700.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Apporto di mezzi propri	€ 360.000,00	€ 805.000,00	€ 538.750,00	€	€ 1.703.750,00
Finanziamenti a m/l termine		€ 811.500,00	€ 92.250,00	€	€ 903.750,00
Agevolazioni in conto impianti	€ 495.000,00	€ 1.836.500,00	€ 761.000,00	€	€ 3.092.500,00
Totale fonti	€ 855.000,00	€ 3.453.000,00	€ 1.392.000,00	€	€ 5.700.000,00
Agevolazioni richieste					€ 3.092.500,00
Agevolazioni concedibili					€ 3.092.500,00

Si rileva che le fonti di copertura, complessivamente pari ad 5.700.000,00 (apporto mezzi propri 1.703.750,00, finanziamento a m/l termine € 903.750,00, agevolazioni € 3.092.500,00) sono comunque sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile pari ad € 5.700.000,00.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame del bilancio 2012, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto solo per € 493.339,00; l'impresa, pertanto, in sede di progetto definitivo, qualora confermi tale ipotesi di copertura, dovrà ricorrere all'immissione di mezzi freschi per la parte residua.

⁹ Si precisa che l'Iva è stata indicata ma non è stata computata ai fini del calcolo dei fabbisogni complessivi.

Si rammenta la necessità che le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico siano superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5.- Effetto di incentivazione (SEZ. 2e del Business Plan, ex art. 10 dell'Avviso)

- a) aumento significativo delle dimensioni del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: Grazie all'agevolazione, la dimensione del progetto sarà tale da poter coprire un numero maggiore di quartieri della Città; l'ampliamento della infrastruttura interesserà il backbone secondario, gli anelli di distribuzione e la rete di accesso in relazione alla disponibilità finanziaria rispetto alle risorse proprie e derivante dall'agevolazione.
- b) aumento significativo della portata del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna
- c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna
- d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto
motivazione resa dal soggetto proponente: Grazie all'agevolazione, sarà possibile svolgere più attività in contemporanea (infrastrutturazione e R&S) riducendo significativamente i tempi di realizzazione del progetto stesso, specialmente per quanto riguarda lo sviluppo delle piattaforme e dei servizi.
- e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)
motivazione resa dal soggetto proponente: nessuna

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Dalla documentazione inviata si rileva che la CLIO è posizionata in Puglia nell'area del mercato Internet con tutte le attività di filiera ad esso connesse. A detta dell'azienda, oggi ClioCom è la rete che nella Regione detiene una quota di mercato rilevante nell'ambito dell'utenza a pagamento, con particolare attenzione alle aree in *Digital Divide*. Oltre l'ambito regionale, fornisce servizi di accesso ad Internet in tutta Italia con infrastrutture locali sia in modalità *dial-up* analogica che digitale e collegamenti permanenti CDN (Circuito Diretto Numerico) e CVP (Canale Virtuale Permanente). La società possiede una propria rete di nuova generazione (NGAN), denominata Raganet, attraverso cui offre il servizio di connettività a banda larga "senza fili" che copre anche le aree a Digital Divide non raggiunte dagli operatori tradizionali. Nell'ambito del progetto RUPAR-SPC¹⁰, l'impresa ha progettato e sviluppato per la Regione Puglia un sistema di controllo della rete che coinvolge oltre 160 Amministrazioni Locali, basato sull'utilizzo di applicazioni *open source* e valorizzato da un intervento specifico di ingegnerizzazione.

La società possiede le seguenti certificazioni:

- certificazione del sistema di gestione per la qualità e del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 9001-2008 settore EA 33, 37 per l'Erogazione di servizi di connettività ed interoperabilità alla rete Internet, la Progettazione, sviluppo e gestione contenuti dei siti WEB e la Progettazione ed erogazione di corsi di formazione in presenza e a distanza;
- certificazione del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni secondo la norma UNI CEI ISO/IEC 27001-2006 settore EA 33 per l'Erogazione di servizi per la gestione di strutture, applicazioni e dati relativi all'attività di internet service provider.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata dell'esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

¹⁰ Il progetto RUPAR Wireless rende disponibili infrastrutture e servizi che prevedono l'ampliamento della Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR) Puglia con collegamenti WIRELESS a larga banda per la fornitura di servizi tecnologici di base in mobilità che consentano a soggetti che operano al di fuori del proprio ufficio l'accesso ad una serie di informazioni e di servizi che rendano più efficace la loro attività.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla **Clio**, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	26,65	25,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,62	1,66
Indice di liquidità	1,20	1,26

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2010	1
Anno 2011	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Clio SpA	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2010	Anno 2011
ROE	0,03	0,03
ROI	0,02	0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Clio SpA	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Clio SpA	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo IX del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Fatturato	1,65	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2011	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	2,58	2

Il punteggio complessivo, pari a 4 calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione
Clio SpA.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Le verifiche relative al criterio 1 e 2 sono state effettuate anche sui dati di bilancio relativi all'esercizio 2012, confermando il medesimo esito positivo.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del business plan, verrà localizzata nella città di Lecce (LE) in via 95mo Rgt Fanteria, n.70.

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima, l'impresa precisa quanto segue:

- a) l'immobile (attuale sede legale della società) è nella disponibilità della società proponente a titolo di locazione. A tal proposito, sono stati prodotti i contratti di locazione inerenti i locali commerciali (registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Lecce ai n° 5003 e n°5006 del 17/05/2012) facenti parte dell'intero immobile, la cui durata è prevista fino al 2018. Si rammenta che la disponibilità degli immobili dovrà essere garantita per tutto il periodo di realizzazione degli interventi e per almeno 5 anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti (art. 2 comma 5 del Regolamento).
- b) l'immobile non ha bisogno di interventi infrastrutturali in quanto la sede è già connessa in fibra alla rete dati.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Critério di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

➤ **Caratteristiche generali:**

La CLIO, nel business plan, ha descritto il proprio settore di attività rilevando che opera nel settore degli Internet Service Provider (ISP) fornendo servizi di connettività digitale su rete fissa e Wi-Fi. È stata tra i primi operatori del settore e tra i fondatori di AIIP (Associazione Italiana Internet Provider).

Il progetto persegue il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, concernenti l'accesso a Internet per tutti i cittadini "ad una velocità di connessione superiore a 30 Mb/s" e, per almeno il 50% della popolazione, "al di sopra di 100 Mb/s".

L'azienda ribadisce che, dal punto di vista tecnologico, questo si traduce nel concetto di "Next Generation Network (NGN)", cioè evoluzione delle reti di telecomunicazioni verso un'unica rete integrata di servizi, che permetta il trasporto di tutte le informazioni voce, dati, etc. in un unico pacchetto. Nelle NGN l'integrazione tra tecnologie fisse e mobili è l'asse fondante delle nuove reti a banda larghissima. La combinazione di *reti ottiche* e di *reti mobili* è basata su una copertura iniziale a livello macro che viene poi integrata con soluzioni sempre più mirate per servire in maniera differenziata e pervasiva aree con diversa densità di popolazione, con la possibilità per l'utente di utilizzare sempre la migliore connessione disponibile. Integrare una molteplicità di tecnologie fisse e mobili, in grado di soddisfare le esigenze dell'utenza nei più svariati contesti applicativi, permette di realizzare una infrastruttura aperta, una banda larga pervasiva, scegliendo di volta in volta le tecnologie di accesso e trasporto più efficienti nei diversi contesti geografici ed economici. L'infrastruttura di rete fissa diventa, dunque, anche un abilitatore di questa visione per la connessione alla rete delle stazioni radio base che si diffonderanno in maniera sempre più capillare.

A detta dell'azienda, in Italia, il mercato dei servizi di connettività digitale si caratterizza per la presenza di un sistema duale: i grandi operatori nazionali (Telecom, Fastweb, etc.) e gli operatori locali/regionali (come CLIO).

Così come riportato nel business plan, l'azienda dichiara che a giugno 2012, in base ai dati riportati da AgCom nel suo osservatorio trimestrale, il numero delle utenze broadband italiane aveva raggiunto i 13,45 milioni, con una netta prevalenza di connessioni con tecnologie ADSL, 13,15 milioni (il 98% del totale), rispetto alle altre tecnologie (300mila in tutto). Il mercato mostra, oramai, da oltre un anno, segni di una quasi totale stagnazione. L'incremento rispetto all'anno precedente è di appena 130mila unità, pari all'1%. Risulta, comunque, interessante notare che la quota di mercato dell'operatore dominante (TELECOM) si è ulteriormente ridotta, passando dal 53,9% del giugno 2011, al 52,4% del giugno 2012.

Esistono, comunque, a detta della stessa, spazi di crescita se si pensa, per esempio, che le imprese che hanno utilizzato Internet per interagire con la PA nel 2011 sono state il 76% del totale a fronte di una media europea dell'84% e di paesi come la Francia dove la percentuale sale al 92%.

L'incremento delle utenze a banda larga dell'1% tra il giugno 2011 ed il giugno 2012 rappresenta un'ulteriore flessione del tasso di crescita della banda larga in Italia. Gli incrementi su base annua a partire dal 2008 sono andati progressivamente contraendosi, sia in valori assoluti, che in valori percentuali. Quindi, malgrado una copertura di poco superiore al 50% delle abitazioni, il mercato della banda larga in Italia sembra avere raggiunto la sua saturazione.

La crescita piatta delle connessioni broadband fisse è, tuttavia, anche da mettere in relazione con il contemporaneo sviluppo della banda larga attraverso connessioni mobili. L'Italia è uno dei mercati più evoluti in Europa per quanto riguarda lo sviluppo delle connessioni tramite connect card, generalmente anche chiamate "chiavette internet", con 6,5 milioni di esemplari a giugno 2012. In base ai dati forniti da AgCom, l'incremento su base annua tra giugno 2011 e giugno 2012 è stato di 650mila utenze, pari all'11,2%. L'evoluzione di internet in mobilità rappresenta una delle caratteristiche del mercato italiano, che ricalca quanto avvenuto già nella generazione precedente con i servizi di fonia e di messaggistica, che hanno portato l'Italia ad essere tra i leader mondiali nella penetrazione di *device* mobili.

➤ fattori di crescita/contrazione:

La società riporta nel progetto che la situazione di impasse che caratterizza lo sviluppo delle reti di nuova generazione in Italia, è determinata da diversi ordini di fattori. Vi sono ragioni di ordine economico: da un lato, la particolare situazione delle Telco, che oltre a soffrire la crisi economica generale, hanno visto negli ultimi anni una forte riduzione dei propri margini, anche a causa del forte livello di concorrenza, dall'altro, la mancanza di certezze circa il ritorno sugli investimenti nelle reti e nelle tecnologie di nuova generazione. A questi due importanti fattori di criticità se ne aggiunge un terzo, in qualche modo trasversale ai primi due, ovvero la necessità di un quadro regolamentare più chiaro, in grado di disciplinare la concorrenza tra gli operatori nei nuovi mercati legati allo sviluppo delle nuove tecnologie, e di tutelare gli operatori della rete nel nuovo contesto allargato determinato dallo sviluppo dei nuovi servizi digitali e della rete, basati sullo sviluppo della banda ultra-veloce. In questo senso, il nuovo quadro regolamentare varato da AgCom (Autorità per la garanzia nelle Comunicazioni) a gennaio 2012, con la delibera 1/12, rappresenta un punto di riferimento importante. Anche se AgCom non ha previsto un obbligo di unbundling¹¹ della rete in fibra, tuttavia, le misure adottate tendono ad incentivare la concorrenza. I punti salienti del Regolamento sono:

- garantire l'accesso disaggregato alle infrastrutture fisiche (obbligo di unbundling), dove tecnicamente possibile e tenendo conto degli sviluppi di mercato;
- accesso end-to-end¹² per gli altri operatori ai fini di consentire di lanciare servizi di banda ultra-larga (affittando da Telecom o con rete Telecom ad hoc), tenendo però conto delle possibili evoluzioni della rete Telecom;
- accesso bit-stream¹³ a diversi livelli (area di raccolta, macro-area di raccolta);
- accesso VULA che consente l'accesso virtuale a livello di centrale;
- prezzi orientati al costo anche in quelle zone dove all'offerta Telecom se ne affianca un'altra, fino a quando non si sviluppano condizioni di "competizione sostenibile".

➤ Opportunità:

Per quanto riguarda le opportunità di crescita, la Clío presenta la seguente analisi:

- l'Europa e, quindi, l'Italia intendono investire nei prossimi anni per la realizzazione delle NGN nell'ambito del più generale Piano di Azione per il Digitale;
- i grandi operatori nazionali hanno piani di investimento che riguardano le principali città italiane per assicurare la banda larga (30 Mbs) ai cittadini e alle imprese;
- per le città più piccole e per le aree periferiche i tempi di investimento degli operatori nazionali sono più lunghi (anche oltre il 2020); d'altra parte la delibera AgCom del 2012 avvia una maggiore apertura del mercato a vantaggio anche degli operatori locali/regionali.

Tutto ciò premesso, CLIO intende inserirsi in queste opportunità investendo sulla banda larga e sui servizi applicativi nell'area del Salento (Lecce, Brindisi, Taranto) attualmente non coperta dai piani di investimento degli operatori nazionali. Questo investimento, a detta dell'azienda, è coerente con le linee guida nazionali ed europee per lo sviluppo delle NGAN ed ha, quindi, la capacità di integrarsi nel contesto evolutivo dei piani di investimento nazionali non ancora definiti a livello strategico.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'area geografica di riferimento è quella salentina (Lecce, Brindisi, Taranto). L'obiettivo a breve, cioè una volta terminato l'investimento, è quello di aumentare il fatturato attuale di

¹¹ Con **Unbundling Local Loop** (Accesso disaggregato alla rete locale), o spesso con il suo acronimo **ULL**, si indica la possibilità che hanno i nuovi operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle Infrastrutture esistenti, proprietà di altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore legalmente proprietario delle infrastrutture.

¹² L'**end-to-end** (da estremità a estremità) è uno dei principi centrali del protocollo IP, che fornisce le basi per Internet (livello di trasporto) per la rilevazione degli errori e del controllo di flusso dati.

¹³ **bitstream** è un servizio di interconnessione all'ingrosso (o 'wholesale') che consiste nella fornitura, da parte dell'operatore di telecomunicazioni dominante (**incumbent**) nel mercato delle reti di accesso (es. Telecom Italia in Italia), della capacità trasmissiva tra la postazione di un cliente finale ed un punto di interconnessione o POP (**Point of presence**) di un altro operatore **OLQ** che, a sua volta, vuole offrire servizi a **banda larga** ai propri clienti finali.

circa il 40%, mentre, in una prospettiva di medio termine, l'obiettivo è un raddoppio del fatturato attraverso un aumento considerevole degli utenti privati.

La clientela attuale è rappresentata, soprattutto, dalla Pubblica Amministrazione locale. L'obiettivo dell'investimento è quello di ampliare l'offerta anche ai privati, famiglie e operatori economici.

Con riferimento agli obiettivi di mercato (volumi di fatturato) l'azienda si pone l'obiettivo, al termine dell'anno a regime, di raggiungere un fatturato pari ad € 5.000.000,00 così ripartito:

	Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Connettività banda larga residenziale NGAN business e privati	abbonamento annuale	30.000	1	30.000	6.000	€ 500,00	€ 3.000.000,00
2	Connettività Wi-Fi città modello Smart City	abbonamento mensile	16.667	12	200.000	50.000	€ 10,00	€ 500.000,00
3	Servizi Cloud modello Smart City	transazioni mensili	8.333.333	12	100.000.000	10.000.000	€ 0,05	€ 500.000,00
4	Servizi Cloud PA e Imprese	abbonamento mensile	4.167	12	50.000	2.000	€ 500,00	€ 1.000.000,00
TOTALE								€ 5.000.000,00

A tal proposito, si segnala che l'attività di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale riguarda i servizi elencati in tabella ai nn.2, 3 e 4, mentre è indipendente dal servizio primario e maggiormente redditizio della "Connettività banda larga residenziale NGAN business e privati". Pertanto, la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica maturata dalla proponente nel settore inducono a valutare come credibili tali previsioni.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società possiede una struttura organizzativa composta da un amministratore unico, un direttore generale e un direttore tecnico. L'azienda ha dichiarato di disporre, all'interno del proprio organico, di una percentuale di laureati pari al 70%. I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Tabella 8

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1,00	
	Impiegati	34,36	16
	Operai	1	1
	TOTALE	36,36	17
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1,00	
	Impiegati	36	17
	Operai	1	1
	TOTALE	38	18

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti		
	Impiegati	1,64	1,00
	Operai		
	TOTALE	1,64	1,00

Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.1,64 ULA, di cui n.1 donna. A tal proposito, si segnala che l'impresa, con integrazioni riguardanti l'esiguo incremento occupazionale proposto, ha fornito le seguenti precisazioni:

L'azienda ha attualmente 38 dipendenti per complessivi 36,36 ULA; nonostante la riduzione (quasi il 50%) dei costi tabellari dei servizi di connettività RUPAR e la crisi generale che colpisce l'Italia, negli anni 2011-2012 ha visto flettere solo di poco il suo fatturato e questo ha consentito di mantenere il livello occupazionale precedente.

Tuttavia, l'impresa ribadisce che per superare questa fase deve effettuare nuovi investimenti ed ampliare i mercati, sia per quanto riguarda la connettività sia per quanto riguarda la componente applicativa. Quindi, l'investimento proposto con il PIA avrà il duplice effetto di:

- confermare le unità di lavoro attuali (che potrebbero altrimenti ridursi);
- innescare un processo di crescita graduale dell'occupazione man mano che gli investimenti cominceranno a produrre i loro risultati.

La Clio SpA, conclude, quindi, precisando che l'incremento occupazionale riportato nel progetto è da ritenersi prudentiale.

In relazione al principio delle pari opportunità (sez.2c) la CLIO dichiara che su 36,36 ULA ben 17 ULA sono donne. Lo stesso amministratore unico è una donna e la maggioranza azionaria è posseduta da donne, quindi, la CLIO è un'azienda femminile (maggioranza del capitale detenuta da donne) e circa la metà dei suoi addetti sono donne, quindi ha già una natura intrinseca di rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione.

Per quanto riguarda i prodotti/servizi offerti, essi sono rivolti al cittadino in quanto tale e sono previste applicazioni specifiche per alcune categorie svantaggiate come le persone non autosufficienti ed i disabili.

L'azienda, inoltre, ha dichiarato che si doterà di uno strumento di controllo e monitoraggio del principio di non discriminazione.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è, pertanto, da ritenersi **positivo**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

L'impresa Clio S.p.A., è stata costituita in data 31/12/1993 ha avviato la propria attività in data 27/02/1995 ed ha sede legale a Lecce in Via 95.mo rgt. Fanteria, 70 e sede operativa in via Zanardelli, 11 Lecce. La Clio S.p.A. opera nel settore dei servizi di telecomunicazione (cod. ATECO 2007 61 Telecomunicazioni). L'azienda con il proprio marchio ClioCom®, offre il servizio di connettività alla rete Internet attraverso il proprio backbone con il MIX di Milano ed il Namex di Roma per la banda nazionale, e attraverso una propria connettività con Carrier internazionali di primo livello per quella internazionale. Possiede varie certificazioni di qualità secondo le norme ISO.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ha come obiettivo quello di strutturare un modello di Smart City sulla città di Lecce sfruttando l'infrastruttura di rete che sarà realizzata dall'azienda attraverso gli investimenti in attivi materiali. Di seguito sono descritte le attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale previste nel progetto.

Si premette che il docente ha inizialmente espresso un giudizio negativo, motivato, essenzialmente, come segue:

- *Il progetto di ricerca e sviluppo presentato mostra un basso grado di innovazione se non per quanto riguarda l'esperienza concentrata in una città di dimensioni interessanti e l'integrazione di servizi eterogenei (che sono già a disposizione in varie realtà territoriali nazionali).*
- *I costi per la ricerca industriale (1.185.000,00) e sviluppo sperimentale (1.075.000,00) non sono giustificati dagli impegni promessi nel progetto.*
- *Sulla base di quanto riportato nel Business plan, non si evidenzia un'approfondita e consolidata esperienza nell'area tematica specifica della ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in termini di progetti elencati.*

A seguito della comunicazione di non ammissibilità del progetto di R&S proposto ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis. L. 241/90 e succ. mod., inviata da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 7471/BA del 07/10/2013 e ricevuta dall'impresa in data 17/10/2013, la stessa, in riscontro alla comunicazione succitata, in data 26/10/2013 a mezzo posta certificata, ha inviato approfondite controdeduzioni, acquisite da Puglia Sviluppo con prot. 8245/BA del 31/10/2013.

In seguito al riesame delle suindicate controdeduzioni, il docente universitario ha espresso parere favorevole sull'istanza di accesso per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo, come di seguito relazionato.

Ricerca Industriale.

- a) Definizione del modello concettuale di Smart City digitale. L'obiettivo è quello di mettere a punto un modello che sia replicabile anche in altre realtà cittadine sia in termini di infrastruttura di connettività, sia in termini di piattaforma abilitante e servizi applicativi verticali;
- b) analisi di alcune metodologie e tecnologie innovative per la gestione e l'erogazione dei servizi. In particolare: Big Data, Near Field Communication (NFC), realtà aumentata;
- c) definizione delle caratteristiche generali della piattaforma abilitante. La piattaforma deve avere una serie di funzioni di base in grado di abilitare i differenti servizi applicativi sia in modalità stand-alone, sia in modalità integrata. Inoltre, per sfruttare le potenzialità della infrastruttura (fibra, cavo, Wi-Fi), la piattaforma deve poter erogare servizi sia in modalità "desktop" sia in modalità "mobile". La piattaforma sarà definita per essere gestita in modalità CLOUD sfruttando il Data Center di CLIO SPA;

- d) individuazione di una serie di servizi applicativi. Si partirà da una analisi delle tipiche esigenze di servizi digitali per una città avendo come riferimento:
- ✓ 3 tipologie di utenze: Pubblica Amministrazione, operatori economici (commercio, artigiani, servizi), cittadini;
 - ✓ una serie di servizi trasversali come pagamenti mobili, bigliettazione, carte fedeltà, coupon, ticket restaurant, firma digitale, posta elettronica certificata, conservazione sostitutiva, monitoring a distanza;

Sarà sviluppato un modello a matrice tra utenze e servizi trasversali per individuare una serie di applicazioni verticali;

- e) definizione di un modello di business per la commercializzazione dei servizi di connettività e applicativi. L'obiettivo è quello di definire le politiche di marketing e di pricing per la vendita online dei servizi offerti, da poter poi implementare nel portale di business dell'azienda.

Sviluppo Sperimentale.

Il programma prevede la:

- a) realizzazione del prototipo della piattaforma abilitante seguendo le caratteristiche definite nella attività "c." della Ricerca Industriale;
- b) realizzazione di una serie di prototipi dimostrativi dei servizi come individuati nella attività "d." della Ricerca Industriale;
- c) test sul campo dei prototipi della piattaforma e dei servizi.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta.

L'argomento è certamente di grande interesse nazionale ed europeo. Lo dimostrano le varie iniziative di agevolazione sia nazionali che nel centro sud a valere su fondi nazionali e comunitari.

La versione estesa del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentato in risposta alla comunicazione da parte di Puglia Sviluppo sugli esiti negativi della prima valutazione, mostra elementi di maggiore interesse in termini di innovazione rispetto alla versione presentata nella scheda iniziale di sintesi. Pertanto, il giudizio di seguito rappresentato fa, quindi, riferimento al progetto (Progetto di R&S Lecce - Smart City CLIO SpA) di maggiore dettaglio allegato alle controdeduzioni da parte della CLIO S.p.a.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

L'azienda continua ad evidenziare una importante esperienza per quanto riguarda le infrastrutture di comunicazione e telecomunicazione. Non c'è alcun dubbio sulla capacità della CLIO S.p.a. di poter gestire con profitto progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di grandi dimensioni.

Si richiede specificatamente di poter valutare l'esperienza nello svolgimento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore delle *smart cities*. Allo stato attuale solo pochi progetti possono essere inquadrati nel settore specifico di competenza del dominio applicativo in questione.

3. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e percentuale di giovani ricercatrici residenti nella Regione Puglia.

Molto buona ma essenzialmente interna.

4. L'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Molto buona.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Il valutatore consiglia di ristrutturare il progetto in accordo alle seguenti linee di intervento:

- ↓ indicare il titolo di progetto;

- ✚ elencare negli opportuni OR tutti i servizi e le funzionalità che il progetto implementerà, non evidenziando cosa si vuole/vorrebbe implementare in parti differenti della descrizione progettuale se non per richiamare questioni già dichiarate di interesse;
- ✚ riorganizzare il lavoro di ricerca industriale e sviluppo sperimentale facendo riuso dell'esperienza già disponibile in letteratura sui vari temi (ponendo particolare attenzione alle questioni normative e legislative, alle funzionalità e servizi su smart cities, piattaforme cloud...). Vale a dire, molte questioni sono state affrontate ed i risultati sono disponibili. Non saranno ammessi costi per studi di fattibilità, stato dell'arte e ricerca industriale o sviluppo già estensivamente svolti e noti;
- ✚ chiarire cosa si intende per modellazione e prototipizzazione. E' necessario capire bene cosa resterà 'modello di sistema' e cosa 'modello di città smart'; vale a dire, indicare esattamente cosa andrà implementato in città a servizio dei cittadini, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni;
- ✚ associare a ciascun OR un maggiore dettaglio sui costi, resta ancora troppo arbitrario valutare la congruità dei costi in relazione alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- ✚ indicare la governance del progetto e come questa opera per garantire lo svolgimento del progetto, gli indicatori di valutazione dello stato di avanzamento dei lavori, la valutazione dei rischi e delle eccezioni;
- ✚ indicare con maggior dettaglio lo stato di avanzamento dei lavori all'interno del diagramma di Gantt;
- ✚ ribadendo la valutazione dei costi, si precisa che un Ricercatore costa 50.000 Euro, pertanto, 1 Milione di Euro corrisponde al lavoro di 20 ricercatori full time all'anno. Si dimostri che il costo richiesto in agevolazione corrisponde al lavoro uomo richiesto;
- ✚ evidenziare l'esperienza acquisita dalla partnership sul dominio applicativo di competenze del progetto.

6. Giudizio finale complessivo

La versione estesa del progetto di sintesi presentato e per il quale era stato comunicato l'esito negativo, mostra certamente elementi più interessanti di innovatività. In questa nuova versione progettuale la valutazione si può ritenere ammissibile. In conclusione, considerato quanto suesposto si esprime parere **favorevole** sull'istanza di accesso per il passaggio alla fase successiva della presentazione del progetto definitivo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non sono previsti.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

La Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa è stata valutata dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, secondo le considerazioni che si riportano di seguito.

Nel riscontrare positivamente l'organizzazione aziendale basata su criteri di efficienza e responsabilità, attestate dal possesso delle numerose certificazioni (ivi inclusa quella ambientale) nei settori di appartenenza (UNI EN ISO 9001-2008, UNI CEI ISO/IEC 27001-2006, UNI EN ISO 14001-2004), si prende atto delle ulteriori soluzioni proposte dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, descritte nella Scheda integrativa trasmessa, e di seguito elencate:

- l'iniziativa in sé, che permetterà lo sviluppo e la diffusione di servizi telematici e applicativi in modalità online, contribuirà alla riduzione della CO2 prodotta dagli spostamenti degli utenti;
- le postazioni di rete di nuova generazione saranno alimentate da un sistema fotovoltaico;
- la sede aziendale sarà dotata di apparati fotovoltaici di nuova generazione;
- la ristrutturazione e ammodernamento dei macchinari della rete wireless consentirà, a parità di assorbimento energetico (in gran parte da fonti rinnovabili) un servizio più efficiente per l'utenza finale;
- i servizi offerti, di tipo completamente immateriale, non genereranno rifiuti;

- gli apparati DCE di interconnessione alla rete wireless e utilizzati per l'erogazione del servizio a banda larga saranno gestiti dall'azienda per la manutenzione e funzionalità, oltre che per la gestione del fine vita e smaltimento qualora non più utilizzabili.

Delle soluzioni innanzi elencate si richiede sia data evidenza negli elaborati scritto-grafici relativi alla prossima fase di valutazione nonché siano forniti – all'interno della Relazione di Sostenibilità Ambientale - elementi di maggior dettaglio utili a valutare l'effettiva sostenibilità dell'intervento.

Prescrizioni

In merito alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale l'impresa in sede di progetto definitivo dovrà:

- ↓ indicare il titolo di progetto;
- ↓ elencare negli opportuni OR tutti i servizi e le funzionalità che il progetto implementerà, non evidenziando cosa si vuole/vorrebbe implementare in parti differenti della descrizione progettuale se non per richiamare questioni già dichiarate di interesse;
- ↓ riorganizzare il lavoro di ricerca industriale e sviluppo sperimentale facendo riuso dell'esperienza già disponibile in letteratura sui vari temi (ponendo particolare attenzione alle questioni normative e legislative, alle funzionalità e servizi su smart cities, piattaforme cloud...). Vale a dire, molte questioni sono state affrontate ed i risultati sono disponibili. Non saranno ammessi costi per studi di fattibilità, stato dell'arte e ricerca industriale o sviluppo già estensivamente svolti e noti;
- ↓ chiarire cosa si intende per modellazione e prototipizzazione. E' necessario capire bene cosa resterà 'modello di sistema' e cosa 'modello di città smart'; vale a dire, indicare esattamente cosa andrà implementato in città a servizio dei cittadini, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni;
- ↓ associare a ciascun OR un maggiore dettaglio sui costi, resta ancora troppo arbitrario valutare la congruità dei costi in relazione alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- ↓ indicare la governance del progetto e come questa opera per garantire lo svolgimento del progetto, gli indicatori di valutazione dello stato di avanzamento dei lavori, la valutazione dei rischi e delle eccezioni;
- ↓ indicare con maggior dettaglio lo stato di avanzamento dei lavori all'interno del diagramma di Gantt;
- ↓ ribadendo la valutazione dei costi, si precisa che un Ricercatore costa 50.000 Euro, pertanto, 1 Milione di Euro corrisponde al lavoro di 20 ricercatori full time all'anno. Si dimostri che il costo richiesto in agevolazione corrisponde al lavoro uomo richiesto;
- ↓ evidenziare l'esperienza acquisita dalla partnership sul dominio applicativo di competenze del progetto.

In merito alle prescrizioni per la sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si rinvia a quanto dettagliatamente rilevato nell'apposito paragrafo.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame del bilancio 2012, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto solo per € 493.339,00; l'impresa, pertanto, in sede di progetto definitivo, qualora confermi tale ipotesi di copertura, dovrà ricorrere all'immissione di mezzi freschi per la parte residua.

Conclusioni

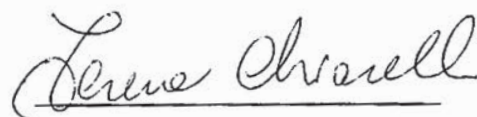
In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo IX del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5, per gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" e sulla "Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa" è positiva.

Bari, 17/12/2013

Il Valutatore

Firma

Teresa Chiarelli



Il Responsabile di Commessa

Firma

Donatella Toni

